

New York

Avvocata si fa sexy-pubblicità

Un'avvocata di Long Island (New York) è finita nel mirino del collegio dei provviri del locale Ordine, per una serie di annunci pubblicitari sui quotidiani allo scopo di attirare clienti. L'avvocata Rosalie Osiat, trentenne, bionda, e' apparsa, occhiali scuri e gonna corta di pelle nera, semi-distesa su una moto Harley-Davidson, sotto lo slogan: "Cavalchiamo di tutto per portarvi ai vostri appuntamenti d'affari in tempo". L'avvocata ha risposto sul Daily News alle critiche dei suoi colleghi. "Il sesso - scrive - e' diventato una delle strategie di punta delle agenzie di pubblicità per vendere di più". Chiede dunque che sia lasciato alle "donne decise se desiderano usare il sex appeal, che azzerà il distacco col campo maschile, se usato in accoppiata con competenza e intelletto". Il collegio dei provviri degli avvocati di Long Island, comunque, dopo una serie di riunioni, ha deciso di non intraprendere nessun passo contro Rosalie Osiat. Il motivo: all'avvocata, come a ogni cittadina, viene riconosciuto il diritto costituzionale della libertà di parola.

Studi su Aids

Etero, limitata diffusione Hiv

La trasmissione del virus dell'Aids tra i partner eterosessuali e' limitata e la propagazione dell'Hiv dalla donna all'uomo e' molto meno frequente di quella uomo-donna. Sono i risultati di uno dei piu' importanti e lunghi studi (e' durato 10 anni) sulla trasmissione del virus Hiv, condotto su 400 coppie nelle quali uno dei due partner era sieropositivo. Dall'indagine emerge che il tasso di trasmissione dall'uomo alla donna è di circa 9 su 10.000 quando i partner non erano protetti. Inoltre la trasmissione dell'infezione e' molto influenzata da fattori come il coito anale, la non utilizzazione del preservativo, la concomitanza malattie e l'uso di droghe.

Rio de Janeiro

Ai trans tessera professionale

Saranno circa duemila i travestiti che riceveranno il prossimo mese a Rio De Janeiro una tessera professionale di identificazione, contenente anche il nome d'arte, oltre a consigli per la sicurezza professionale e la prevenzione contro l'Aids. La tessera eviterà inoltre ai trans di essere «oggetti di minacce o estorsioni da parte della polizia», ha detto Jovana Baby, presidente dell'associazione dei travestiti e dei liberi (Astral).

Mai tradurre «mixed border» con bordura mista: si corre il rischio di avere fiori di vetro e tageti in ordine sparso. Oppure, classico delle località turistiche, un insieme di piccole piante colorate e semoventi che compongono ogni giorno, una data. Più civile abbattere un faggio secolare e metterci sopra un display con temperatura in gradi centigradi e Fahrenheit, quotazioni in borsa e numero di bancomat del sindaco. La bordura mista è agli antipodi del mixed border, ovvero della tecnica di avere uno spazio a lungo fiorito, molto naturale e quel che basta disordinato. In natura, le piante erbacee, annuali e perenni, stanno insieme a bulbi, alberi, rose e cespugli di ogni genere: perché non sul terrazzo o in giardino?

Val la pena di conoscere qualche regola-base. Del resto, di regole ce n'è ovunque, anche nel rischio. Primo: pianificate d'inverno, per lavorare in primavera. Oppure, in estate per l'autunno (stagione d'oro per mettere a dimora le piante che non soffrono il gelo, cioè: moltissime). Poi, decidete qual'è il punto focale: può essere un albero cui siete affezionati, un angolo del terrazzo che vi piace particolarmente.

La denuncia dall'università di Innsbruck: riguarderebbe il 70% delle malate di mente

Austria: «Qui si fanno ancora le sterilizzazioni forzate»

Intanto è ancora polemica in Svezia, dove Carl Bildt ha chiesto al governo una «seria inchiesta». E alcune migliaia di casi spuntano in Norvegia e in Finlandia, sempre tra gli anni '30 e '70.

Sembrano destinati ad allargarsi lo scandalo e le polemiche suscitate dalle notizie sulle sterilizzazioni obbligate in Svezia. In quel paese la questione sta diventando oggetto di polemica politica (ieri è intervenuto sul tema Carl Bildt, noto internazionalmente come mediatore per gli accordi di pace in Bosnia, ex primo ministro e oggi leader del partito moderato, che è all'opposizione), mentre notizie di pratiche simili a quelle seguite in Svezia dagli anni '30 fino agli anni '70 rimbalzano da altri stati europei, non solo del Nord.

Casi di sterilizzazione forzata, sia pure in numero molto minore dei 60 mila di cui si è parlato per la Svezia, si sono verificati anche in Norvegia e in Finlandia. Ma ieri è venuta anche un'allarmata denuncia dall'Austria, dove addirittura queste pratiche sarebbero tuttora in corso.

La denuncia, raccolta da un'agenzia di stampa, viene da Volker Schoenwiese, professore di scienze dell'educazione all'università di Innsbruck. Secondo il cattedratico, sebbene l'argomento sia tabù, verrebbero sterilizzate il 70 per cento circa delle donne ricoverate in cliniche psichiatriche e il 50 per cento delle austriache che soffrono di disturbi mentali. Riferendosi allo

scandalo scoppiato in questi giorni in Svezia, Schoenwiese ha sottolineato che questa pratica ha le proprie radici nella convinzione generalizzata che i malati mentali sono "eterni bambini" e quindi non hanno bisogni sessuali.

Ernst Berger, professore di neuropsichiatria, ha dal canto suo osservato che gli argomenti con cui di solito si giustificano questo tipo di sterilizzazioni "non differiscono molto da quelli utilizzati dai nazisti".

In Norvegia si parla di circa 2.000 casi, tra uomini e donne, di sterilizzazioni forzate fra il 1934 e il 1976. Lo si è appreso ieri al ministero della sanità a Oslo. Secondo le statistiche del ministero, le sterilizzazioni sono state fatte soprattutto a persone affette da malattie mentali. «La cifra di 40.000 norvegesi sterilizzati diffusa da un giornale svedese e' molto esagerata», ha detto il professore Nils Roll-Hansen, dell'Università di Oslo, al giornale 'Dagbladet'. Roll-Hansen ha contestato anche la cifra di 12-15.000 sterilizzazioni forzate, data dallo scrittore norvegese Olaf Rune Ekeland Bastrup in un'intervista alla televisione. Roll-Hansen ha detto che quello di 40.000 è il numero totale delle sterilizzazioni volontarie e forzate fatte in Norvegia, soprattutto fra il 1966 e il 1976.

In Finlandia, invece, dove nel 1970 è stata abrogata una legge sulle sterilizzazioni forzate, le autorità sono al corrente di circa 1.400 casi, come riferisce oggi la stampa. La legge, introdotta nel 1935, autorizzava la sterilizzazione forzata per le persone affette da malattie mentali o "deboli". La legge attuale limita tale pratica ai soli malati mentali gravi, su richiesta del tutore e dopo approvazione delle autorità amministrative.

Tornando alla Norvegia, sulla questione è intervenuto ieri Carl Bildt, personalità assai autorevole sia in patria che all'estero, il quale con una lettera indirizzata al premier socialdemocratico Groen Persson ha sollecitato una «inchiesta seria approfondita e imparziale su questo periodo della nostra storia», se non si vuole che si apra un «ferita nella società svedese». Una analoga richiesta è pervenuta a Persson da parte del capo dei cristiano-democratici - altro partito di opposizione - All-Svensson.

La polemica sta assumendo tutte le caratteristiche di uno scontro elettorale, dal momento che l'anno prossimo si svolgeranno in Svezia le elezioni politiche generali, e Bildt è ben piazzato nei sondaggi come possibile alternativa. Alla sinistra

lungamente al governo vengono addebitate non solo le sterilizzazioni obbligate, ma anche connivenze di vario tipo con il nazismo negli anni della guerra e della neutralità.

Non sembra che finora la reazione dei socialdemocratici sia scruola. La ministra per gli affari sociali, Margot Wallstrom, come già è emerso dalle notizie di questi giorni, è intenzionata a indennizzare le persone ancora in vita che abbiano subito costrizioni da parte dello stato. Ma secondo la stampa norvegese non sarebbe ancora chiaro secondo quali procedure legali questi indennizzi sarebbero davvero esigibili.

Infine c'è da registrare anche una nota di agenzia da Bruxelles, a proposito dei casi di sterilizzazione consentiti in Belgio in casi di handicap mentali molto gravi. La decisione, da parte di un collegio medico, sarebbe possibile solo per soggetti ritenuti giuridicamente incapaci e con «quote di intelligenza bassissimo».

Secondo il professor Yvon Engler, del comitato di bioetica del Belgio, non si tratterebbe in nessun caso di una «strategia di massa», ma semplicemente di evitare per casi del tutto particolari di assegnare a soggetti gravemente handicappati una responsabilità troppo grande nel caso di una procreazione.

Alla clinica Mangiagalli da un anno viene offerta assistenza giorno e notte

A Milano l'unico centro specializzato per soccorrere le vittime degli stupratori

Visite e perizie medico-ginecologiche e medico-legali. Un'équipe di psicologhe segue le donne anche dopo i primi contatti. Gli altri servizi innovativi offerti dal centro sanitario lombardo.

MILANO. 1500 casi di violenza sessuale ogni anno ufficialmente registrati. Ma quante sono le violenze tra le mura domestiche, che spesso coinvolgono bambini o adolescenti, che non vengono denunciate? Moltissime, perché per le vittime raccontare l'accaduto sarebbe come rivivere un'esperienza traumatica e provare un'vergogna o la sensazione di non essere credute, e magari dover subire nuove violenze. Per i penalisti, i reati sessuali presentano una notevole «cifra grigia», il non denunciato è cioè superiore a quanto approda nelle aule dei tribunali, dove ora la legge 66 del 1996 ha rivoluzionato la materia.

Molto spesso, però, la donna o l'adolescente vittime di violenza sessuale hanno difficoltà a compiere il primo passo, presentarsi cioè a un pronto soccorso o, raccontare l'episodio al medico di famiglia e poi ancora sporgere denuncia. E quando lo fanno, solitamente manca loro il necessario sostegno psicologico o medico-legale.

A Milano, è stato avviato lo scorso anno con grande successo un servi-

zio unico in tutta Italia, il centro Soccorso Violenza Sessuale, presso la Clinica ostetrico-ginecologica Mangiagalli. Da tutti gli ospedali e il pronto soccorso di Milano e provincia, arrivano qui le vittime della violenza, alle quali viene offerto 24 ore su 24 assistenza e soccorso medico ginecologico, attraverso trentacinque specialiste convenzionate. Quando sono opportuni accertamenti medico-legali sono invece a disposizione, in qualsiasi momento, specialisti convenzionati dell'Università di Milano.

Una spia del successo di questo servizio è che il 70% delle donne, superata la fase dell'emergenza, torna al Mangiagalli, per continuare a fruire dell'assistenza ginecologica o psicologica, grazie al lavoro di una équipe di assistenti sociali, che hanno seguito una formazione specifica. Compito delle assistenti sociali è anche quello di indirizzare la persona, grazie anche al collegamento con le associazioni di volontariato verso chi, pediatra o psicologo, può aiutarla a risolvere i suoi problemi.

Un altro segnale della bontà del-

l'iniziativa, tanto più significativa in quanto realizzata in una regione dove si registrano quasi un terzo delle violenze sessuali del nostro Paese, è che le richieste d'aiuto provengono spesso da altre regioni d'Italia. Nei primi sette mesi di vita, il bilancio è stato di ben 250 contatti telefonici, con una prevalenza di chiamate da fuori della Lombardia, da parte di Piemonte, Liguria e Veneto.

A chiedere aiuto sono solitamente le donne, ma non manca una percentuale allarmante di minori che solleva la cornetta del telefono, magari indirizzati dalla polizia o dal 118. Tante chiamate che, fortunatamente, hanno trovato alla Mangiagalli l'ascolto sperato.

In questa clinica milanese, dove il numero dei bambini che nascono ogni anno è pari a quello degli abitanti di San Marino, non sono nuovi servizi innovativi, che danno lustro alla sanità. Qui è stato infatti sperimentato un progetto di dimissione precoce e protetta della puerpera e del neonato. 48 ore dopo il parto, mamma e bambino vengono

dimessi e nella terza, quinta e settima giornata si effettuano visite ostetriche a domicilio. L'obiettivo è quello, alleggerendo nel contempo la struttura ospedaliera, di facilitare l'integrazione del neonato nella famiglia e di aiutare i neogenitori ad accudirlo.

Durante le visite domicilio, nelle quali è richiesta anche la presenza del padre, l'ostetrica controlla le condizioni sanitarie, esegue mediche, può prescrivere una visita medica, e se è il caso, richiedere il ricovero.

Ogni bambino viene assegnato a una ostetrica-tutor e, negli orari nei quali non sia reperibile, è sempre disponibile un'ostetrica pronta a intervenire. Naturalmente, il progetto sperimentale ha coinvolto solo le mamme che hanno aderito volontariamente all'iniziativa e, quasi tutte, si sono dimostrate soddisfatte, tanto che si pensa di rendere permanente il servizio, rinforzando la presenza delle ostetriche disponibili.

Gabriele Salari

Pollice Rosa



Il «mixed border» Un angolo per l'anima

Da lì, partite. E, muniti del solito sacro testo, spulciate, copiate e fatevi venire delle idee. Utilizzate quel che già avete, rubate dai terrazzi altrui, fate talee a man salva, datevi alle pazze spese: tutto è lecito, per il proprio giardino, anche la bancarotta fraudolenta. Mettete circa 1/3 di cespugli (ivi comprese le rose); uno o due alberi o alberelli (se c'è spazio); molte erbacee perenni, poche annuali. Pensate su tre livelli: lo sfondo, la parte centrale, il primissimo piano. Ma non siate rigidi: non è detto che sul fondo ci debbano stare solo cose alte e, davanti, striscianti. Anzi, tutto funziona meglio se, in modo che potrebbe sembrare casuale, tra le piante basse se ne sta qualcosa di più alto, ma non tanto da cannibalizzare il resto. Oltre all'altezza, conta anche il volume e l'ingombro: ci sono piante «pesanti» e «leggere», da alternare con acu-

me e buon senso (che non vanno sempre d'accordo). Di ogni esemplare, è bene sapere dimensioni, portamento, epoca di fioritura e necessità: solo così potete pianificare con speranza di successo. E ricordate che, in una stessa famiglia, ci sono varietà diversissime tra loro: non fatevi gabbare da chi vi dà un leucoteo qualsiasi, se invece voi volete il fontanestium!

Ricordate una regola britannica: in giardino, o sul terrazzo, bisogna avere passato, presente e futuro. Cioè, piante diverse che, per fioritura, fogliame o struttura, abbiano un interesse tutto l'anno: quindi - tra i cespugli - mi-schiare sempreverdi con decidui (che perdono le foglie d'inverno) e fioriture invernali con le primaverili e estive. Attenzione però a non eccedere! I cespugli non danno quasi mai problemi di manutenzione, ma le erbacee perenni

sono l'anima di un giardino: a loro si devono gli accostamenti più stupefacenti. Lo stesso vale per le annuali, né troppe, né nessuna. Le altre piante forniscono forme, strutture, ingombri, colori; le annuali il tocco di folia. Soprattutto, usate quello che davvero vi piace: ne trarrete il meglio, sia per il mixed che per lo spirito.

Raggruppate e piantate vicino e con generosità: c'è sempre tempo per il trapianto da sovrappollamento. In uno stesso vaso (40/60 cm. di diametro) possono convivere un cespuglio e qualche annuale, ad esempio. Ma non un vivaio.

A piacer vostro, perseguite armonie o contrasti di colori, forme o fogliame. La predica continua: siate selettivi, strappate, fate trapianti impervi, spostamenti d'istinto e sperimentazioni ardite. Non fidatevi della memoria: scri-

nete tutto. Un'idea che oggi vi sembra peregrina, domani potrebbe essere un colpo di genio. Forse ci vorranno alcuni anni per avere un mixed border decente, ma di sicuro vi divertirete. Facilitatevi il compito con il buon senso, scegliendovi un posto quel che basta solatio e riparato: anche in ombra si possono fare cose egregie, ma è più dura. Questo modo d'intendere il terrazzo (o giardino in vaso, per citare Ippolito Pizzetti, verde e fine pensatore) è certo più impegnativo che non mettere azalee, rose, abeti di Natale e gerani alla rinfusa. Ci vuole più informazione, più tempo per vedere i risultati, e agli inizi, più lavoro. Si rischiano molti errori. Il giardinaggio non è solo la routine di pulire-potare-piantare. E la manutenzione assume il significato di mantenere modificando.

Fate spesso un esame di coscienza e miglioratevi: l'espressione è da parroco, sia detto senza offesa: Ma l'obiettivo «ad maiorem gloriam dei» non è in contraddizione con quello, più laico, di avere un terrazzo a vostra immagine e somiglianza. Perché il giardino ha un'anima.

Susanna Magistretti

COMUNE DI VITTORIA - Settore Servizi Sociali e Culturali

Si rende noto che questa Amministrazione espleterà gara d'appalto per il servizio di igiene personale per i portatori di handicap delle scuole giorno 14/10/97. = Importo a base d'asta E. 453.600.000=

Il bando integrale è stato inviato al G.U.R.S. il 21/08/97=

Il responsabile del settore
Caruso Beatrice

Il Sindaco
On.le F. Aiello

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Piazza Martiri Libertà 2/a - Cap 48022 - Tel. 0545/38111 - Telefax 0545/38488

PROT. N. 21513

LUGO 12 AGO. 1997

Oggetto: Avviso di gara a licitazione privata per l'appalto del servizio di rilevazione generale del territorio comunale per effettuare il censimento delle unità immobiliari esistenti per la formazione di una banca dati per il Sit e al fine della verifica e del controllo dei cespiti tributari.

SIDEBANDO

che l'Amministrazione Comunale indirà quanto prima una licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 157/95 per affidare il servizio di rilevazione generale del territorio comunale per effettuare il censimento delle unità immobiliari esistenti per la formazione di una banca dati per il Sit e al fine della verifica e del controllo dei cespiti tributari. Luogo di esecuzione: Lugo - Durata massima del servizio: 30 giugno 1999. Sono ammesse associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. del 17/03/95 N. 157. Le ditte che intendano partecipare, dovranno far pervenire le domande di partecipazione redatte in lingua italiana - corredata della documentazione prevista nel bando integrale entro le ore 13 del giorno 20.09.97 al seguente indirizzo: Comune di Lugo - Piazza del Martiri 2 - 48022 Lugo (Ravenna) - Ufficio Contratti. Le richieste non vincolano l'Amministrazione Comunale. Le Ditte interessate devono chiedere le informazioni e la documentazione necessaria all'Ufficio Contratti - Comune di Lugo (tel 0545/38483); Data di invio alla Gazzetta Ufficiale CEE: 12 Agosto 1997 - Data di ricevimento del bando da parte della CEE: 12 Agosto 1997

IL DIRIGENTE dott. Bedeschi Enrico

L'UNITA' VACANZE

Milano - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

UNA SETTIMANA A PECHINO

(min. 10 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre-3 gennaio '98
11 febbraio e 25 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)

Quota di partecipazione Lire 1.450.000

Visto consolare Lire 40.000

Supplemento partenza di marzo Lire 100.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita-la Grande Muraglia)/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, Roma e all'estero, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.



COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ

Per le Feste de l'Unità

presso la Cooperativa Soci de l'Unità sono disponibili:

MANIFESTI IN QUADRICROMIA

Formato 70x100 in quadricromia, fornito nelle quantità da voi desiderate solo da sovrastampare con luogo, data e programma della Festa.

COCCARDA GRATIA E VIAGGIA

4x5 colori - confezione in scatole da 7.000 - sottoscrizione a premi con possibilità di vincere una settimana bianca.

MOSTRA "PERCHÉ IL DISASTRO NON SI RIPETA - NON CHIEDIAMO LA LUNA"

La mostra è composta da 14 manifesti 70x100 in bianco e nero. Affronta il problema dell'assetto idrogeologico del territorio e più in generale dell'ambiente.

MOSTRA "UOMINI E ALBERI"

La mostra è composta da 23 disegni e vignette 29,7x42 di Rafael Borroto umorista cubano.

INCONTRI E SPETTACOLI

Serate di informazione-spettacolo, cabaret, liscio, jazz, animazioni per bambini, concerti e attrazioni.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ

TEL. 051/6340046 - 6340279 - 6342009 FAX 6342420

Emorta

ATTILIA BODDI in CASSIGOLI

I figli e la famiglia tutta nel dame il triste annuncio la ricordano per la sua grande forza morale e per l'impegno politico che l'ha sempre contraddistinta.

Firenze, 27 agosto 1997

Partecipo commosso al dolore di Renzo Cassigoli per la perdita della cara mamma

ATTILIA

Antonio Zollo

Roma, 27 agosto 1997

Gabriele e Peggy piangono insieme al carissimo Renzo la perdita della mamma

ATTILIA CASSIGOLI

Firenze, 27 agosto 1997

Tutti gli amici di Mattina si stringono con affetto intorno a Renzo, in questo momento di dolore per la morte della cara mamma

ATTILIA CASSIGOLI

Firenze, 27 agosto 1997

Peppino Caldarola si stringe con affetto a Renzo Cassigoli e partecipa al suo dolore per la scomparsa della madre

ATTILIA BODDI in CASSIGOLI

Roma, 27 agosto 1997

Piero Sansonetti abbraccia Renzo Cassigoli che ieri ha perduto la sua

MAMMA

Roma, 27 agosto 1997

Caro Renzo, ti siamo vicini in questo momento così doloroso per la scomparsa della tua

MAMMA

Silvia Garamboise Daniele Martini

Roma, 27 agosto 1997

Alfonso, Ciro, Roberto, Marco e Pino sono vicini a Renzo Cassigoli, colpito dalla morte della madre

ATTILIA BODDI

Roma, 27 agosto 1997

Flavio, Alfredo, Bruno, Eloisa, Fernando, Loretta, Marco, Paola, Paoletta, Renato, Roberta e Simonetta si stringono affettuosamente a Renzo per la scomparsa della madre

ATTILIA BODDI

Roma, 27 agosto 1997

Giorgio Frasca Polara partecipa al dolore di Renzo Cassigoli per la perdita della mamma

ATTILIA BODDI

Roma, 27 agosto 1997

Anna e Patrizia abbracciano affettuosamente Renzo Cassigoli e partecipano al suo dolore per la scomparsa della mamma

ATTILIA BODDI

Roma, 27 agosto 1997

Giorgio Sgheri è vicino a Renzo nel dolore per la scomparsa della mamma

ATTILIA CASSIGOLI

Firenze, 27 agosto 1997

Piero e Nara sono vicini all'amico Renzo Cassigoli colpito dalla perdita della cara

MAMMA

Firenze, 27 agosto 1997

L'Unione metropolitana dei Pds con il suo segretario Guido Sacconi e tutti i compagni della Festa de l'Unità esprimono le loro commosse condoglianze a Renzo per la scomparsa della mamma

ATTILIA CASSIGOLI

Firenze, 27 agosto 1997

L'Unione regionale dei Pds e il suo segretario Agostino Frangi si stringono vicino a Renzo per la scomparsa della mamma

ATTILIA CASSIGOLI

Firenze, 27 agosto 1997

La famiglia Ferretto ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini in un momento così triste

ATTILIA BODDI

Genova, 26 agosto 1997